

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2013, n. 7-6490

Comune di Alba - Provvedimenti in materia di Patto di stabilita' interno.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Vista la DGR 1-5830 del 28 maggio 2013, con la quale è stato disposto un primo riparto del Patto regionale verticale incentivato ai sensi dell'art. 1, commi 122 e seguenti, della legge n. 228/2012, per un importo complessivo pari ad euro 65.871.000,00;

vista la successiva DGR n. 13-5998 del 25 giugno 2013, con cui è stato disposto un secondo riparto sempre a valere sul Patto regionale verticale incentivato, ai sensi dell'art. 1, commi 122 e seguenti, della legge n. 228/2012, come modificata dall'art. 1-bis del decreto-legge n. 35/2013 (convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013), che ha portato l'intervento regionale ad una somma complessiva pari ad euro 104.734.000,00.

Considerato che:

le somme disponibili sono state ripartite fra gli enti locali richiedenti sulla base dei residui passivi del titolo II della spesa sussistenti in capo ai singoli enti locali alla data del 31 dicembre 2012;

per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione di cui al decreto legislativo 3 giugno 2011, n. 118 (di seguito, "enti sperimentatori"), l'importo dei residui passivi è stato assunto al lordo del fondo pluriennale vincolato;

tale incremento risultava conforme a quanto precisato dalla circolare n. 5 del 7/2/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, secondo la quale per gli enti sperimentatori "i maggiori spazi finanziari sono destinati anche ai pagamenti per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2012, con imputazione all'esercizio 2013";

con nota n. 58548/2013, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha modificato tale impostazione, suggerendo alla Regione Piemonte di considerare, per gli enti sperimentatori, oltre all'ammontare dei residui passivi di cui al Titolo II della spesa e del fondo pluriennale vincolato, anche la quota vincolata del risultato di amministrazione in conto capitale al 31 dicembre 2012;

tale metodologia impone di procedere alla modifica degli importi assegnati agli enti sperimentatori in occasione dei richiamati riparti del Patto regionale verticale incentivato;

vista la richiesta in tal senso pervenuta dal comune di Alba (prot. n. 27200 del 13/9/2013), che modifica quella precedentemente trasmessa dal medesimo ente (sulla base del quale sono stati effettuati in precedenti riparti) e considerata la mancanza di analoghe richieste da parte degli altri enti sperimentatori.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di integrare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, gli spazi finanziari a valere sul Patto regionale verticale incentivato assegnati al comune di Alba di un importo proporzionale alla quota vincolata del risultato di amministrazione in conto capitale al 31 dicembre 2012, calcolato sulla base dei criteri stabiliti con le proprie precedenti deliberazioni 1-5830 del 28 maggio 2013 e 13-5998 del 25 giugno 2013;

di assegnare al Comune di Alba ulteriori spazi finanziari a valere sul Patto regionale verticale per 131.000 euro;

di dare mandato alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di comunicare al comune di Alba la nuova quota ad esso assegnata;

di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di effettuare le prescritte comunicazioni al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

di rideterminare, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2013, riducendolo di un importo pari all'entità degli spazi ceduti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)